Home > GIACOMO DA LENTINI > EDIZIONE > SONETTI > Donna, vostri sembianti mi mostraro

Donna, vostri sembianti mi mostraro

Repertorio: RMS:

Manoscritti: Vaticano latino 3793, c. 114v (A365 - Sigl. Ant.) Metrica: A B. A B. A B. A B. (b?)C D E, C D E, sonetto.

Edizioni: D'Ancona-Comparetti 1875-1888 IV, p. 40; Langley 1915, p. 70; Santangelo 1928 p. 272, Guerrieri Crocetti 1947, p 156; Salinari 1951, p. 95; Vitale 1951, p. 160; Panvini 1962, p. 46; Santangelo 1947, p. 19; Antonelli 1979, pp. 297-300; Antonelli 2008.

• letto 2535 volte

Edizioni

• letto 915 volte

Antonelli 1979

Donna, vostri sembianti mi mostraro isperanza d'amore e benvolenza, ed io sovr'ogni gioia lo n'ò caro lo vostro amore e far vostra piagenza. Or vi mostrate irata, dunqu' è raro senza ch'io pechi darmi penitenza, e fatt'avete de la penna caro, come nochier c'à falsa canoscenza.

Disconoscenza ben mi par che sia, la conoscenza che nonn-à fermezze, che si rimuta per ogni volere;

dunque non siete voi in vostra balia, né inn-altrui c'aia ferme prodezze, e non avrete bon fine al gioire.

• letto 730 volte

Tradizione manoscritta

• letto 967 volte

CANZONIERE A

• letto 722 volte

Edizione diplomatica

Notaro giacomo

D onna uostri sembianti mi mostraro. isperanza damore ebenuolenza edio sourongni gioia lono caro. louostro amore efare uostra piagienza. or uimostrate irata dumque raro. senza chio pechi darmi penitenza. efattauete dela penna caro. come nochiere ca falssa canoscienza.

Disconoscienza benmipare chesia.laconoscienza chenon(n)a fermeze chesirimuta perongni volere. Dumque nomsiete voi jnuostra balia. neinnaltrui caia ferme prodeze. enonaurete bono fine algioire.

• letto 713 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

Notaro giacomo

Donna uostri sembianti mi mostraro. isperanza damore ebenuolenza edio sourongni gioia lona caro. louostro amore efare uostra piagienza.

Donna, vostri sembianti mi mostraro isperanza d'amore e benvolenza, ed io sovr'ongni gioia lo n'à caro lo vostro amore e far vostra piagienza.

II
or uimostrate irata dumque raro. senza chio pechi darmi penitenza. efattauete dela penna caro. come nochiere ca falssa canoscienza.
Or vi mostrate irata, dunqu' è raro senza ch'io pechi darmi penitenza, e fatt'avete de la penna caro, come nochiere c'à falssa canoscienza.
III
Disconoscienza benmipare chesia.laconoscienza chenon(n)a fermeze chesirimuta perongni volere.
Disconoscienza ben mi pare che sia, la conoscienza che nonn à fermeze, che si rimuta per ongni volere;
IV
Dumque nomsiete voi jnuostra balia. neinnaltrui caia ferme prodeze. enonaurete bono fine algioire.
Dumque nom siete voi jn vostra balia, né inn altrui c'aia ferme prodeze, e non avrete bono fine al gioire.

• letto 750 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T(+39)06 49911 CF80209930587 PI02133771002

 $\textbf{Source URL:} \ https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/donna-vostri-sembianti-mi-mostraro-0$